Mercoledì 26 Dicembre 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 307.

In Udine, a domicilio, nella provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PER L'ASSOCIAZIONE 1895

al Giornale politico-amministrativo-commerciale-letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Questo Giornale dirà una parola schietta e indipendente da egoismo e da passioni di Partito. Esso s'inspirerà unicamente ai sommi principj regolatori della vita politica. Esso avrà di mira niente altro che il pubblico bene, e di coadiuvare l'opera riformatrice di cui l'Italia cotanto abbisogna.

Finora, e già per anni molti, fu sorretto dalla benevolenza degli Udinesi e dei Friulani, anche di quelli, i quali, per uffici o per lavoro, lontani dalla Provincia, lo ricercano e lo ascoltano come un amico che venga loro ogni giorno a ricordare il Paese natio.

La PATRIA DEL FRIULI non abbisogna di *programma*. Essa, però, anche pel 1895 può annunciare che nuovi Collaboratori si uniranno ai tanti gentili, i quali sinora la onorarono coi loro scritti.

Numerosi Corrispondenti da ogni grosso centro del Friuli daranno informazione sui *fatti varii* ed eziandio sulle cose amministrative, in relazione al Progresso materiale e civile d'ogni Paese.

Se la *polemica politica*, come ormai esigono le condizioni generali, avrà nel 1895 largo sviluppo, alla parte letteraria saranno dedicate cure speciali. E già abbiamo quattro *grandi Romanzi*, per abbellire la nostra *Appendice*.

I prezzi d'abbonamento sono annotati in testa del Giornale.

E continuerà anche pel 1895 pei vecchi Soci la facilitazione del pagamento *in rate mensili*; così per i Soci nuovi, mantenendosi i patti eccezionali della scheda da essi firmata.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI anche pel 1895 è in grado di offerire alle Signore dei Soci LA STAGIONE, Giornale di Mode edito a Milano a prezzo di favore, cioè la grande edizione per lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40; però è necessario che il prezzo per la STAGIONE sia assolutamente anticipato al momento della ordinazione.

Agli Udinesi e Comprovinciali che sùbito mandassero un importo quali *Soci nuovi*, sarà spedito il Giornale *gratis* per tutto il mese di dicembre.

TREGUA PER LE FESTE

Le feste del Natale e quelle del Capo d'anno devrebbero imporre tregua ai declamatori contro le nostre miserie morali, ed a coloro che con pertinaci discordie straziano la Patria.

Ma se ieri taluni Giornali, per la Festa sacra a tutti i Popoli, tacquero secondo la consuetudine; oggi, probabilmente, centinuerà la gazzarra inverecconda. Per oggi, intanto, si annuncia una lettera di Cavallotti che spiegherà agli Elettori di Corteolona il perchè egli appartenga a quella specie di Comitato di salute pubblica che ormai si intitola dei *Quatrumviri*.

Noi fummo parchi nel riferire gli incidenti di queste lotte intestine che tanto screditano l'Italia, e nemmanco oggi vogliamo turbare i nostri Lettori con lamentazioni. Questi giorni sono dedicati agli affetti di famiglia; in questi giorni si domanda a tutti l'oblio dei dolori e dei mali pubblici e privati, per inspirarsi agli augurii ed alla speranza del bene.

Sembra, d'altronde, accertato che al grave dilemma posto dalle odierne condizioni politiche, pel dissidio tra gli uomini del Governo e parte della Camera elettiva, non verrà così presto data risposta dalla Corona. Il qual ritardo sarà nuova prova di senno politico e di amore al Paese, perchè, soltanto dopo parecchie cose chiarite e certi umori sbolliti, sarebbe possibile che la risposta che darà, torni opportuna ed efficace.

Perciò noi neppur oggi possiamo annunciare, con sicuro pronostico, come finirà la baraonda de' maggiorenti, che da tanto tempo ci angustia ed impedisce il corso normale de' pubblici negozii, sì che qualsiasi pur bene ideata restaurazione finanziaria-economica amministrativa verrebbe impacciata sino dal principio.

Lettori, aspettiamo dunque pazienti e silenti. Abbastanza, negli scorsi giorni, dovemmo lamentare la straordinarietà di questa massima sventura italica, che, nella parvenza, sembra lotta civile. Quantunque fomentata da pochi, e ricevente impulso da ambizioni folli, essa ci ha tratto a diagnosi profonda di tutte le malattie della presente società italiana.

Si studino dunque i remedj; ma in questi giorni, *per le feste*, si conceda tregua a lamenti uggiosi. G.

I tremendi misfatti dei kurdi.

Dispacci da Costantinopoli recano che un'orda di kurdi (truppe irregolari turche) invase nottetempo un convento di monache presso Marasch, violando le suore e torturandole poscia in modo spaventoso, tagliando loro le gambe e le braccia; cospargendole di acqua bollente e accicandole con ferri roventi. Parecchie furono trascinate all'aperto e buttate sul rogo. Poi al convento fu dato fuoco.

L'agitazione in Armenia continua pertanto ad estendersi.

BOZZETTO DI NATALE.

Con quanta cura aveva ingrassate quelle due anitre! Per lunghi mesi, erano state il suo costante pensiero: le aveva seguite con ansia da quando avevano smessa la prima lanuggine giallastra; ne aveva osservato i progressi; e quando finalmente avea potuto vederle avanzare pesanti, goffe, dondolantisi ad ogni passo delle zampe palmate, aveva provato una assai viva soddisfazione. Non già che pregustasse il piacere di veder fumiganti sul suo misero desco le due anitre arrostite: que' bocconi non erano per lui: ma egli pregustava la soddisfazione di offrire quei due capolavori di ingrassamento alla contessina Sofia.

Oh, la contessina Sofia! bella figurina snella, flessuosa, dagli occhi ardenti e fieri, dalla bocca rossa e piccina da cui usciva una voce ora velata ora squillante, sempre armoniosa, penetrante, piena di scatti e di carezze! — Martino, il buon ragazzotto n'era a dirittura abbacinato; e benchè la società ponesse fra lui e la bella contessa un abisso, egli non poteva resistere alla tentazione di superarlo almeno col pensiero.

Cosichè quelle due anitre, assumevano, direi quasi, l'aspetto di una dichiarazione. Una dichiarazione grassa, se volete, ma eloquentissima, come quella che conciliava Martino con quell'epicureo che lasciò scritto essere la buona cucina e i buoni bocconi il più sicuro mezzo di conservare l'amore. Martino non era un epicureo; però, siccome la sua condizione gli permetteva di ingrassar anitre, ma non di mangiarne, e siccome niente sembra più prelibato e più raro che un boccone di cui si è forzatamente e costantemente privi, egli s'era formato nel capo un assioma, che tradotto in buona lingua, avrebbe suonato così: una buona anitra bene ingrassata è l'apogeo della felicità. Ora, niente essendo più facile che generalizzare le proprie convinzioni e crederle verità accettate dall'universale, Martino credeva in buona fede che tutti e quanti avessero meditato ed accettato il suo assioma.

E fin qui, poteva aver ragione. Per lo meno era cosa certa che lo aveva accettato Don Fulgenzio, un pretone grasso, rubicondo, rotondo, il quale, dovendo avere per le Sante Feste ospiti in casa alcuni reverendi dei paesi vicini, aveva adocchiate le anitre di Martino pregustando anche lui il piacere.... d'offrirle in tavola agli ospiti buongustai, e di mangiarle con loro.

Disgraziatamente l'amore del contadino era più grande che non la riverenza per don Fulgenzio, e il guadagno che questi offriva, non lo adescava.

— Si può vedere un cocciuto della stampa di costui? diceva don Fulgenzio perdendo le staffe. O che? rifiutarmi quelle anitre? Eppure io so che non le ha promesse a nessuno.... Purchè.....

Qui la faccona del prete si offuscava, e l'animo corrucciato giungeva perfino a sospettare una congiura di qualche frammassone contro il pranzetto di Natale. Già, dopo che i giovanotti del paese eran soggetti alla leva, partivano cristiani e tornavano turchi. Uhm!

Qui, a suggello di questi sospetti e di queste considerazioni il buon prete poneva una presa di scagliato fino, rumorosamente aspirata, ed una non meno solenne e rumorosa soffiata di naso.

—

La vigilia del Natale, s'era annunciata con una giornata serena, splendida, con un tepore quasi primaverile. I rami nudi e bruni delle vigne e degli alberi cosparsi di brina, scintillavano al sole come se, incastonate qua e là, avessero avute delle gemme. Menico, stava contemplando l'opera sua, i *suoi tesori*, come avrebbe potuto dire parodiando la madre dei Gracchi: — le due anitre infatti, uccise il dì prima, spennate e ripulite, pendevano da un'imposta a pianterreno della casetta: il sole del mattino, che batteva contro ad esse, ne rilevava meglio il corpo sformato dal grasso, dandogli una tinta gialla d'oro. Che splendide anitre, che magnifiche bestie!

Martino, s'era vestito a festa: una giacca di velluto, un paio di calzoni nuovi, le scarpe lucide; s'era accuratamente rasa la barba, e con un po' di cosmetico, ricordo della sua vita di caserma, s'era appuntiti i mustacchi. Poi aveva staccato dal soffitto della cucina un cesto di vimini nuovo, fatto da lui durante i riposi invernali, e in esso, sopra uno strato di foglie di lauro, aveva accomodate le due anitre. Sopra le anitre un foglietto, nel quale certamente egli aveva scritto qualche cosa di grande e di ardito, dapoi che Martino era stato lungamente incerto se doveva o no unirlo alle bestie.

Si avviò alla villa di Sofia a passo frettoloso, come se avesse avuto timore di incontrar qualcheduno. Lentamente non gli sarebbe piaciuto di incontrar don Fulgenzio.

La contessina, dormiva ancora. Martino, che si impaperava ogni volta le parlava, quasi n'ebbe gusto. Consegnò il cesto chiuso alla Marianna, una contadinotta che gli faceva l'occhio di triglia e a cui egli non badava, raccomandandole di portarlo in camera della contessa non appena si fosse desta.

— Proprio in camera?

Poi, era fuggito via, rapidamente com'era venuto, e s'era tappato in casa con la testa in fiamme. Gli pareva che il dado gettato fosse cosa troppo ardita; certamente per lui lo era, più che non fosse stato per Cesare il passaggio del Rubicone. E si sentiva addosso quella specie di febbre d'ansietà e di timore che accompagna e segue tutti gli atti che possono avere una grande influenza nella nostra vita. Egli però, non aveva nemmeno la forza di pensare alle conseguenze di quel dono e di quel biglietto; soltanto aveva addosso... un sentimento non molto dissimile dalla paura.

—

Passarono alcune ore. Le campane della chiesa intanto, riempivano l'aria e gli echi, così da intronare la testa. Martino, non udiva nemmeno le campane; e stava sempre lì, buttato sul letto, immobile, ansioso, in preda ad una emozione non mai provata, quando una carrozza si fermò alla porta della sua misera casa.

Il cuore gli diè un balzo: il corpo ne fece un altro per ritornare in posizione verticale. Scese ed aperse.

Era il maggiordomo della contessa.

— La contessa mi incarica di ringraziarvi, Martino; e vi prega di scusarla se, essendo in campaga, non può soddisfare meglio di così ai vostro desiderio.

Ciò detto, il maggiordomo, aiutato da un servo che aveva seco, scaricò dalla carrozza un bariletto di *barbèra* stravecchio che vi stava su.

A Martino, ch'era rimasto senza parole, vennero le traveggole.

La contessa, si prendeva giuoco di lui?

Niente affatto: la contessa era stata assai commossa dal dono gentile, e avea voluto compiacere subito il contadino, che, invece di scrivere sul biglietto:

Da parte di Martino che le vuol bene
aveva scritto:
Da parte di Martino che ci vuol bere.

Guido Fabiani.

Cronaca Provinciale.

La questione della pesca di Marano lagunare

Palmanova, 21 decembre.

(***) Così per li gran savi si confessa
Che la fenice muore, e poi rinasce,

potrebbesi dire, di codesta questione della pesca di Marano lagunare, col poeta divino, chè oggi, dopo dieci anni, la fu riportata al giudizio di questa Pretura. Ve ne ricordate? N'abbiamo riferito a' lettori della *Patria* ne' numeri 15 e 23 dell'anno 1885.

Allora si trattava pure, come si trattò quest'oggi, che parecchi pescatori di Muzzana del Turgnano e di Palazzolo dello Stella (oggi anche qualcuno di Precenico) vennero denunziati dal Municipio di Marano per contravvenzione alle leggi generali sulla pesca e al regolamento speciale sulla pesca nella laguna di Marano e ne' fiumi Corno e Stella, pesca da' Maranesi pretesa *esclusivamente propria* e pretesa dagli altri, sotto limitazioni determinate, *comune*.

Come nell'85, pur oggi se n'interessarono i Municipii rispettivi, e comparvero in causa, assistiti da celebrati difensori, a sostenere i rispettivi diritti antichi... *le rason vechie*.

Qui apro parentesi, perchè la relazione fattavi allora m'è deventata un mezz'angolo di cimitero, e giova tributare un pensiero a' morti e rallegrarsi co' vivi del vivere.

Il cav. D.r Malisani, il cav. D.r Putelli e il D.r d'Agostini, che perorarono nell'85 le ragioni civili e difesero dagli addebiti penali, non sono più, come più non è il signor Brun, allora Sindaco, rappresentante del Comune di Muzzana: vivono ancora il D.r Cavadini, allora Pretore, il D.r Lorenzetti, rappresentante del Ministero pubblico, il cav. D.r Bossi, patrocinatore dei maranesi e il D.r Luzzatti, altro patrocinatore de' mara-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

Il capitano Randon

« Ed ora o signore, voi sapete, io penso, ciò che vi resti a fare. »

Il colonnello si tacque. Il capitano Randon chinò il capo, con moto quasi impercettibile, e due secondi più tardi si trovava in mezzo alla strada.

La testa vuota, senza un pensiero, ei procedeva con quel passo automatico che è proprio degli ubbriachi, mantenuti ancora ritti sulle loro gambe da una certa forza inesplicabile di volontà.

Giunto a casa, si gettò su di un sofà, appoggiando i gomiti sulle ginocchia, tenendo gli occhi fissi sul disegno del tappeto, e se ne stette così alquanto, stupito egli stesso di trovarsi quasi tranquillo, di non piangere, stando in forse prima di riflettere.

Di tratto in tratto, un dolore acuto gli attraversava il cuore, tanto per ricordargli momentaneamente che soffriva, e si sentì ancora impallidire....

Fece uno sforzo, cercò di reagire, si alzò, aprì la finestra, guardò.....

Il cielo era di un azzuro sereno, proprio di quelle mattine di primavera che seguono ad una notte piovosa.

Gli alberi del giardino erano tutti verdeggianti; delle lievi nubi color di rosa correvano al dissopra delle case, posandosi un'istante sul culmine dei camini, come dei veli d'uccello; indi sfumavano.

Là in fondo, innanzi a lui, in una luce pallida di sole, la massa quadrangolare del quartiere, coi suoi muri gialli e nudi, appariva in un'aspetto severo e marziale.

Per la prima volta, sembrava a lui di veder tutte quelle cose, più viva che mai agendo sul suo cervello torturato l'impressione degli oggetti esteriori.

E mentre l'aria purissima penetrava entrò ai polmoni, come se un raddoppiamento della sua propria personalità, si fosse compiuto, egli seguiva impassibile, in un'altro sè stesso, la terribile, la volgare istoria che lo disonorava.

Il capitano Randon, accusato di falso in scrittura, sarebbe deferito ad un consiglio di guerra. Domani sarebbe arrestato, il colonnello avendogli concesso ventiquattro ore di tempo..

« Ed ora, signore, voi sapete, io penso, quel che vi resti a fare »...

Egli non aveva avuto che una passione: il cavallo, e dessa lo uccideva.

Correre, montare alle corse, avere una scuderia, tale era stata la costante fissazione della sua mente, lo scopo di tutti i suoi desiderj, di tutti i suoi sforzi, l'unico pensiero insomma di tutta la sua vita.

Meraviglioso cavaliere, insuperabile davvero, gli uomini lo avevano soprannominato *il jockey*. Questo soprannome, era tutta la sua ambizione, tutto il suo orgoglio. Il mantenimento della sua scuderia, gli aveva costato tutto il suo patrimonio. Ricorse allora a dei prestiti.

Una folla di creditori non gli aveva dato tregua. Pareva una muta di cani pronti a dilaniargli le carni.

Giunto agli estremi, perduto, disperato, in uno di quegli istanti in cui il senso morale più non vive in noi, in cui la coscienza ci suggerisce dei sofismi per far tacere i nostri scrupoli, egli aveva disgraziatamente attinto alla cassa dello squadrone, falsificando dei conti, nella speranza di celar in tal modo il deficit scavato.....

I falsi presto scoperti, domani egli sarà pubblicamente infamato, ed il cavaliere di seconda classe, che nella via, passerà accanto a lui, si sentirà in dovere di non più salutarlo, disprezzandolo.

..... « Come ho io potuto commettere ciò? » mormorò egli a sè stesso. Appoggiato alla sbarra d'appoggio della finestra, madido di sudore, l'occhio arido, dritto dinanzi a lui, in un atteggiamento disperato, egli vedeva come in una visione il consiglio di guerra, i cinque ufficiali riuniti là per giudicarlo, condannarlo e degradarlo.

—

« — Ed ora, signore, voi sapete, io penso, ciò che vi resti a fare ». Sono le parole del colonnello che risuonavano alle sue orecchie, nell'implacabile loro significato, seguite da queste altre che il suo cervello gli rimandava come eco: « Bisogna dunque uccidersi? »

Per qualche istante egli rimase inebetito, annientato. Indi un singhiozzo fe' balzare il suo petto, una compassione di sè stesso lo assalse, e due lagrime colaron giù lungo le guancie. Simile ad un bambino che debole e senza appoggio ha bisogno di avviticchiarsi all'essere che lo ama, egli fu d'un tratto preso da un sentimento di gratitudine infinita, di riconoscenza istintiva per il colonnello che gli aveva accordato ventiquattr'ore di grazia, e gli aveva così chiusa la porta della salvezza, evitandogli un pubblico disonore.

Bisogna dunque uccidersi! Certamente: era questa la libertà che sola gli rimaneva!

Uccidersi, finirla, e all'istante! La morte! non più lotte, non più dolori, non più inquietudini! La noncuranza dell'avvenire! L'oblio di tutto, e di sè stesso ancora!

Sì, sì, egli era ben stanco di questa sua vita piena di bisogni e di tormenti... E durante un minuto ei si compiacque dell'annientamento futuro del suo essere.

Tuttavia egli non si muoveva dalla finestra, non potendo staccare il suo sguardo dallo spettacolo della vita che il circondava.

Nella lontananza, dal cancello del quartiere, tutto un plotone di cavalieri usciva per la manovra. Uomini e cavalli eran piccini, ma distinti.

Macchinalmente egli li contò: quattro, otto, dodici, sedici, dicianove.

Bentosto il pelottone s'inoltrò, perdendosi a poco a poco di vista, in una strada trasversale, e poichè gli ultimi cavalieri sparvero affatto, un gran vuoto si fece nel cuore del capitano Randon.

Gli sembrava di trovarsi oramai solo al mondo, abbandonato da tutti.

Chiuse lentamente la finestra e rientrò nella sua camera.

Su di una parete, delle armi disposte con gran ordine, attrassero i suoi sguardi e ricondussero il suo pensiero alla morte vicina.

Tosto, egli passò in rivista i diversi modi di suicidio che erano alla sua portata, e successivamente l'un dopo l'altro li scartò.

Il revolver: volgare; il colpo di pugnale: teatrale; il veleno: degno solo di una duchessa nevropatica; l'annegamento: buono per la serva abbandonata dal suo amante.

D'un tratto, trasalì. Aveva trovato. Discese nella corte, chiamò il suo stalliere.

« Sellami Niniche! disse egli. »

Ed attese camminando in lungo ed in largo, facendo scoppiettar la frusta e fischiando fra i denti.

Quando gli si condusse innanzi il cavallo, una giumenta di puro sangue, fine e nervosa, sembrava ed era tranquillo. Saltò in sella, lesto lesto e partì.

(Continua).

nesi e de' palazzolesi. Spero che viva anche il Cancelliere d'allora, signor Graziani.

Il processo terminò, nell'85, con una assoluzione generale per le violenze, le minaccie e le vie di fatto (allora pure imputate) e con sospensione del giudizio per la contravvenzione di pesca e rinvio alla sede civile, ad ottenere la liquidazione de' diritti *hinc inde* vantati. E nella sede civile, in dieci anni, si son fatte, credetemelo, di belle spese, per *liquidare* codesti diritti; ma quel giudizio è tuttavia sospeso, o meglio s'è incenerito alle troppe canicole prescrizionali, che vi raggiaron sopra. Ed ecco perchè mi corse alla mente l'imagine della fenice.

Oggi, dopo sentenze di Tribunale, di Corte d'appello e di Corte di cassazione, la questione, ripresentatasi, trovò la stessa, stessissima soluzione: sospensione del giudizio penale e rinvio al civile. E' vero però che le decisioni intervenute nella sede civile e atti dell'autorità amministrativa diedero argomento a tal soluzione, e che, in ogni modo, sarebbe stata richiesta dalla presenza in causa del Comune di Precenico, parte nuova, terzo, rispetto al processo anteriore.

Presiedette, con la sua lodata imparzialità e saviezza, l'odierno dibattimento il Pretore D.r Achille Bianchi; funse da Ministero pubblico l'esimio Segretario di questo Comune signor Luigi Rodaro, e da cancelliere l'egregio Vicecancelliere signor Cesare Locatelli. A rappresentare il Municipio maranese stava il Sindaco cav. Rinaldo Olivotto e le ragioni del medesimo furono anch'oggi patrocinate dal cav. D.r Gio. Batta Bossi.

Gli altri tre Municipii eran pure rappresentati da' proprii Sindaci, assistiti, quelli di Muzzana e di Palazzolo, dal cav. D.r Luigi Carlo Schiavi, e quello di Precenicco, dal D.r Gio. Batta Billia, i cui nomi sonan per sè medesimi elogio.

Il dibattimento durò dalle 9 ant. alle 4 pom., o come Voi preferite di dire, dalle 9 alle 16.

Eloquenti e dottissime le arringhe de' valenti patrocinatori delle parti, e furono ammirate la prontezza e la dottrina, con cui motivò il D.r Bianchi la resa sentenza.

Questo giovane Magistrato, da poco tempo fungente a Palmanova, raccoglie già larga messe di plauso per l'imparzialità, ond'è animato, e per la coltura, che possiede. Come giudice penale, v'unisce criterio pronto e sodo e rara eleganza di motivazione de' giudicati. — Non gli nascondiamo però che nel campo civile lo vorremmo non più formalista del codice di procedura e dell'altre leggi vigenti, già esse nate fatte, per chiuder l'adito de' tribunali alle civili ragioni. Egli poi, veneziano, sa qui confermare la fama di cortesia e gentilezza della città, che gli diede i natali, ed è da sperare che tutti gl'impiegati a lui sottoposti ne vogliano imitare l'esempio.

Ma basta per oggi, chè della nostra Pretura vi potrò riparlare.

Da Palmanova.

Conferenza didattica. — *23 Dicembre.* — (*X.*) — Ieri il R. Ispettore scolastico circondariale prof. A. Rigotti, tenne a Palmanova una conferenza didattica sui nuovi Programmi.

V'intervennero alcuni sopraintendenti scolastici e quaranta insegnanti, che è quanto dire quasi tutti quelli del Distretto. L'egregio funzionario intrattenne i convenuti per ben due ore e mezza, dando loro utili schiarimenti e saggi consigli.

Anche in questa occasione il bravo Ispettore Rigotti addimostrò ai suoi dipendenti che egli alla sua non comune intelligenza e scelta coltura pedagogico didattica, accoppia un grande amore all'istruzione ed educazione dei figli del popolo. I Maestri alla lor volta, per i modi affabili e gentili che l'Ispettore Rigotti usa verso loro, nutrono per lui alta stima, vivo affetto e profonda riconoscenza.

Da Tramonti di Sotto.

Cane sospetto che morde. — Nella notte del 21 arrivava in paese, proveniente (si crede) da Meduno, un cane bracco, il quale, dopo aver girato per i cortili, la mattina dopo morsicava una donna ed un fanciullo, assaltandone un'altra, senza però morderla. Chiamato immediatamente il medico, questi, prestò ai morsicati tutte le cure suggerite dall'arte; e dubitando trattarsi di cane idrofobo, ordinò d'inseguirlo ed ucciderlo.

Il guardaboschi ed altri si misero in sulle traccie, e ritrovatolo l'uccisero.

Il medico ordinò pure d'uccidere tutti i cani del paese, nel dubbio fossero stati morsicati dall'altro.

Vedremo!... Se i cani fossero custoditi anche ne' paesi piccoli, quanto meglio sarebbe! Non si avrebbe forse a lamentare sì serie conseguenze. — Tutti gli abitanti sono impensieriti e turbati da questo fatto.

Il Ferro China Bisleri domina i nervi.

Da Pordenone.

Sotto il treno. — *24 dicembre — (ritardata)* — (*B*). — Jeri, Bertoja Pietro di Giuseppe e di Mascherin Regina, bambino di anni due, venne momentaneamente abbandonata dai genitori, abitanti nei pressi della ferrovia alla località detta la *Policrella* fra le case cantoniere 83 84.

Il bambino, passando sotto la sbarra di chiusa d'un passaggio livello lì vicino, venne investito dal diretto 53 che arriva qui pochi minuti dopo il mezzogiorno.

La guardiana fece il segnale, non però in tempo perchè il macchinista potesse fermare, essendo quella località un rettilinea dove maggiormente prendono strada i treni.

Il treno si fermò dopo essere passato sul corpo del povero bambino.

Dal treno discese tosto l'Egregio Ing. di riparto Signor Damiani che per caso trovavasi.

Avvertite le nostre autorità, si recarono tosto sopraluogo il r. Pretore D.r Federico Farlatti, con un vice-cancelliere, il medico del riparto cav. D.r Basilio Frattina, il D.r Pietro Spangaro, i reali carabinieri, il sorvegliante De Franceschi Eugenio. Non poterono constatare che lo strazio che erasi fatto della piccola vittima, cioè, sfracello dell'addome e del braccio sinistro. La parte difatti inferiore del corpo era staccata dal busto.

Il R. Pretore ne autorizzò subito il seppellimento, ed ora si procede contro la madre Mascherin Regina per mancanza di sorveglianza del bimbo.

Concerto. — Come annunciaste, ieri sera ebbe luogo il grande concerto al *Sociale* a cura e beneficio della Società filarmonica. Vennero applauditi i pezzi per orchestra, e si ebbe compatimento per qualche incertezza, trattandosi che in mezzo ai vecchi suonatori, vi erano molti paurosi allievi, dai quali però e certo che con lo studio, sotto l'egregio maestro Galeazzi, si potrà ottenere ottimi risultati.

Il signor Fortunato Silvestri è troppo conosciuto come valente violinista, perchè io mi permetta di tesserne gli elogi. Con la sua valente disinvoltura e pei serii studi, tratta l'istrumento non facile, sì da strappare l'applauso.

Benissimo venne accompagnato dalla signorina Noemi Barbieri, tanto nell'aria variata di Beriot, quanto nella serenata ed in altro pezzo che suonò invece di quello di Corelli.

Applaudita la signorina Giuseppina Barbieri col mandolino nei due pezzi accompagnati dalla signorina Noemi. Piacquero moltissimo le *Danze Ungheresi* e l'*Arlesienne* (Pastorale Farandol) con maestria seguite a quattro mani dalle signorine Cacitti Teresina e Renier Maria. Tutte quattro vennero presentate di eleganti palme di fiori freschi. Quello che è certo si è, che vecchi e nuovi suonatori ed allievi fanno prodigi sotto la bacchetta dell'infaticabile maestro Galeazzi.

Spiacque però a moltissimi, compreso a me stesso, di non veder prender parte al concerto la brava allieva di violoncello del vostro M.o Giacomo Verza, signorina Amalia Casal, che con tanto amore studia; e che è già due anni che suona all'Opera nell'Orchestra del nostro Sociale e che venne applaudita anche l'anno scorso al vostro Sociale in una serata di beneficenza.

L'intermezzo di Gigi De Pauli, *Bozzetto drammatico*, che probabilmente rappresentato in sulle scene, avrà esito certo, jeri sera, sebbene dai più applaudito, pure non venne sufficientemente compreso.

Io credo che la ragione possa essere, per l'ambiente troppo vasto, onde tutti potessero afferrare lo svolgimento delle scene, e forse anche perchè il nostro pubblico non è abituato sentire tali letture riservate a limitato successo in ambiente ristretto.

Carnovale. — A gonfie vele va la Società del Carnovale. Tutti presenti i Consiglieri alla seduta dell'altra sera nella sala della *Stella d'Oro*. Ormai assicurati i balli a beneficio della stessa pei giorni 30 corr. e 6 e 13 gennajo 1895. Si preparono delle sorprese, e ve ne informerò. Questa sera si balla al Politeama, salone Cojazzi e sala Toffolon, finora animatissimi.

Da Ampezzo.

Decesso — Dopo breve ma dolorosissima malattia, morì l'avv. dott. *Paolo Beorchia Nigris*, nell'età di 74 anni compiuti.

Fu uomo operoso, e che molto s'interessava della cosa pubblica, scrivendone anche sui giornali. Per parecchi anni fu corrispondente anche della *Patria del Friuli*.

Alla famiglia, ed in particolare al figlio dott. Michele consigliere provinciale, sincere condoglianze.

Da Sacile.

Guidatore inesperto. — Certo Antonio Salamon, guidando ed aizzando con la frusta il proprio cavallo per una via campestre, investì il novantenne Antonio Roma, gettandolo a terra e causandogli lesioni guaribili in una decina di giorni

La Latisana.

Banchetto patriottico. — (*N.*) — *22 dicembre.* — Jeri'altro, 20, per un anniversario non dimenticabile, nello splendido salone dell'Albergo alla «Bella Venezia» ebbe luogo un agape fraterno, riuscitissimo si per la nota sempre allegra e patriottica, per l'eccellente cucina, per l'indovinato «menu» tutto di pesce di mare. Vi erano branzini colossali e bellissimi, da cinque chili l'uno; gustosissime anguille, vini squisiti ed un servizio inappuntabile. E' stata una serata davvero divertente, e di quelle che non si dimenticano mai! I brindisi pieni di sapore ed ispirati al patriotismo, echeggiavano allegramente fra i convitati; venuero fatti ripetuti evviva a quanto gli italiani hanno di più caro alla Patria, alla nostra lingua, agli eroici difensori di essa. Fu suonato e cantato l'inno di Garibaldi: e le canzonette Triestine... e fra danze e lieti conversari passò la mezzanotte che, ancora la lieta brigata stava sorseggiando lo zabajone.

— Certo di farvi cosa grata, vi trascrivo qui appresso il nome di tutti i convitati: l'elegante Gino Gaspari; il giolittiano Zuliani, Fabio Tessini famoso agricoltore, Marini Angelo il vero Sindaco galantuomo: l'appassionato vallicultore capitano Galeazzo Galeazzi, l'ardente D.r Bosisio, il pacifico Tita Monis, l'avv. V. Tavani; l'amato dott. P. Roncali notaio; Giacomo Samuelli il gagliardo perito ed Ambriose Lamberto inseparabile mio compagno; Carli Francesco rappresentante la stampa; Luigi Faggiani il grüowald Latisanese; il brillante dott. E. de Thinelli; il simpatico dott G. Campeis; Ermanno Rossetti famose ballerino e velocipedista; Luigi Domini onorato avanzo della vecchia guardia; Ettro D.r Girolamo modello di segretario Comunale; il cortese Giulio Cassi, Domenico Giacometti possidente e gaudente, il carissimo Ugo Bedinello circumnavigante ed amante del bel sesso; Glauco Cambon, giovane robusto, artista di elezione, Morello Giovanni seguace di Orfeo.

Da Spilimbergo.

Beneficenza. — *25 dicembre* — (*Ellemme*) — Anche il piccolo Spilimbergo, quando si tratta di fare del bene, non sta fra gli ultimi.

Il Comitato, capitanato dal benemerito Maggiore Cav. Puppi, cui fu affidato l'incarico di raccogliere l'obolo per i danneggiati dal terremoto, si è prestato con vero intelletto d'amore.

Si raccolsero circa L. 320, e non è poco in un Comune che conta uno scarso numero di abitanti e pochissimi agiati.

E non basta.

Alcune signorine ed alcuni signori per lo stesso scopo hanno stabilito di dare una rappresentazione nel nostro grazioso teatrino la sera del primo giorno dell'anno che sta per venire.

Fin d'ora si prevede che vi sarà uno straordinario concorso di ogni classe di persone, poichè (checchè ne dicano alcuni brontoloni) il nostro paese ama di vero amore il bello ed il buono.

Un numeroso concorso, e un prodotto relativamente generoso sono già assicurati, poichè le belle signorine ed i signori che faranno graziosa mostra di sè sul palco scenico, essendo tutti dotati di raro ingegno, promettono assai bene.

La rappresentazione che si darà è una delle commedie del rinomato friulano *Teobaldo Ciconi — Le mosche bianche* che venne applaudita in tutti i teatri d'Italia.

Le parti principali saranno sostenute dalle signorine Giulia Contessa Spilimbergo, ed Emma Fabiani, e dal nostro bravo Segretario Comunale sig. Rossini Carlo, dai quali si aspetta un mondo di bene.

Vogliamo esser certi che in quella sera, oltrechè tutti i Spilimberghesi, interverranno al teatro anche i signori dei paesi vicini; primi di tutti quelli di S. Daniele che vorranno far onore al poeta loro concittadino, autore della bellissima commedia, e poi anche i nostri amici di Maniago, S. Vito e Casarsa, potendo noi fin d'ora assicurarli che passeranno una bella serata.

E per ricevere degnamente coloro che verranno da lontano, raccomandiamo al Municipio di far bene illuminare il Teatro, e alla società filarmonica raccomandiamo di spiegare tutta la sua bravura nel suonare i pezzi di musica più divertenti.

Da Pasian di Prato.

Pei danneggiati dal terremoto. — I signori Merchiol Francesco, D'Antoni Angelo, Del Forno Francesco, Del Forno Luigi, Codutti Pietro, Mattiussi Giuseppe, Zirzi Luigi, componenti il Comitato per raccogliere le offerte per i danneggiati dal terremoto, recandosi dai capi famiglia in questo comune ottennero il seguente risultato:

A Pasian di Prato	L.	31.30
Nella frazione di Colloredo	»	34.35
In quella di Passons	»	45.00
Totale ricavato nell'intiero Comune	L.	110.65

le quali oggi stesso furono spedite al cassiere del ministero dell'interno.

Da Castelnuovo.

Incendio. Alcuni fanciulletti, giuocando con fiammiferi causarono l'incendio di due stalle, una di Antonio Bertoli e l'altra di Vincenzo Cozzi. Il danno per locali, fieno e attrezzi distrutti, fu di lire 715 per il primo e di lire 1800 per il secondo. Nessuno dei due era assicurato.

Da Buja.

Arresto per furto. Venne arrestato sabato il pregiudicato Enrico Tondolo, il quale di nottetempo, giorni sono, rubò una caldaia di rame in danno di certa Maria Callegari. Il Tondolo tentò vendere la caldaia, che potrà valere una ottantina di lire; ma gliela sequestrarono. ed egli, tratto in carcere, confessò il furto.

Ringraziamento.

I fratelli, la sorella ed i nipoti ringraziano vivamente tutti coloro che resero l'estremo tributo di stima al defunto *Cav. Abate Romano Mora ex Ispettore Scolastico.*

Chiedono scusa a quelli cui non giunse la partecipazione della morte per involontaria ommissione.

Ieri dopo lunga e penosa malattia che lo travagliata, ha cessato di vivere, nell'età di 66 anni

Francesco Buttazzo

Commesso dell'ufficio postale di Codroipo.

Codroipo, 25 dicembre 1894.

All'egregio nostro amico Ugo Buttazzo, che perdette il padre affettuoso, ed ottimo cittadino, ed alla famiglia colpita da tanta sventura, mandiamo nostre condoglianze.

Da Gorizia.

La Camera degli Avvocati. — Questo Congresso che dimostra la seria attività nella nuova Giunta e della sua Presidenza, ebbe luogo l'altra mattina nella piccola sala del Palazzo di città.

Il Congresso durò dalle 11 alle 2. Di 27 membri della Camera intervennero 18.

Presiedeva il Dott. Cav. Pajer de Monriva. Il segretario della Giunta della Camera, Adolfo Golob, diede lettura di una relazione di cui riproduciamo la proposta finale:

«La Camera degli Avvocati di Gorizia, dichiara di associarsi alla deliberazione presa dalla Camera degli avvocati per Trieste e l'Istria e nel ripetersi di atti e manifestazioni delle Autorità giudiziarie non richiesti dai bisogni del paese, e non basati sopra veruna disposizione di legge, per quanto risguarda le attivazioni giudiziali, per quanto concerne i libri fondiari, contro tale procedimento solennemente protesta ed incarica la Giunta di avanzare analogo motivato memoriale all'Eccelso Ministero della Giustizia.

La proposta della Giunta fu accolta con tutti i voti, meno quelli dei due Dottori Toukli.

Un' interrogazione dell' on. Marinelli
alla Camera dei Deputati
nella tornata di giovedì 13 dicembre 1894

Presidente. Passeremo alla interrogazione che l'onorevole Marinelli ha rivolto al ministro degli affari esteri, per sapere se il Governo non creda opportuno che sia più chiaramente ed esattamente determinato il limite meridionale della sfera d'influenza italo-inglese nella Somalia, che il protocollo 24 marzo 1891 segna vagamente sul Giuba.

Blanc, *ministro degli affari esteri*, dà schiarimenti.

Presidente. L'onorevole Marinelli ha facoltà di dichiarare se sia e no soddisfatto.

Marinelli. Ringrazio l'onorevole ministro delle spiegazioni che mi ha date.

Ma io credo che sia opportuno di fissare mediante un protocollo amichevole il limite della sfera d'influenza in quelle località adesso, appunto perchè non v'è in questo momento, contestazione di alcun genere.

Molto opportunamente l'onorevole ministro ha osservato che la questione può essere risoluta in due modi. Cioè considerando come thalweg del fiume Giuba, superiormente all'emporio commerciale di Lugh, quello del fiume Ganane, ovvero quello del fiume Dau o Dana. In realtà tutta questa parte del bacino del Giuba superiormente a Lugh è stata esclusivamente esplorata da viaggiatori italiani, cioè dal Bottego, dal suo compagno il Grixoni e poi dal Ruspoli. Anche questo fatto costituisce una specie di diritto morale per parte degli italiani, che venga considerata tutta quella parte da noi esplorata come appartenente alla nostra sfera d'influenza. E come molto opportunamente nel protocollo del 5 maggio 1894 è stato segnato con esattezza il limite della sfera d'influenza tra gli italiani e gl'inglesi a settentrione, così a me pare che sarebbe il momento opportuno di determinarla chiaramente anche a mezzogiorno.

In questa persuasione quindi per parte mia mi permetto di raccomandare una sola cosa, di tener presente la circostanza che noi non abbiamo linea di penetrazione verso la region più fertile e produttiva e in generale verso l'interno della penisola, essendo lunga, difficile e minacciata da scorrerie quella dell'Ogaden.

Sola linea di penetrazione sarebbe adunque quella che rimonta il corso del Giuba, e poscia quello del suo affluente, il Dau, discesa dal Grixoni e risalita dal Ruspoli.

Ripeto quindi al signor ministro di tenerne conto nel caso di una futura delimitazione.

Blanc, *ministro degli affari esteri*. Accetto tanto più volentieri l'invito dell'onorevole Marinelli in quanto che appunto è allo studio un nuovo tentativo di esplorazione commerciale, che potrà giovare anche allo scopo da lui indicato.

Cronaca Cittadina.

I regali della „Patria del Friuli".

I Soci che vogliono *regali*, devono anticipare l'importo annuo del Giornale.

In Friuli sono pochissimi quelli che *si associano pagando antecipato*; dunque non poteva sinora la *Patria del Friuli* dispensare regali.

Ma, abbiamo detto che, entro l'anno 1895, vogliam fare gradita *sorpresa* a nostri Soci. E la faremo, ed il *regalo ci sarà*, e sarà estratto; ma bisogna prima vedere se i Soci si abitueranno *a pagare antecipato* il prezzo del Giornale senza riduzioni.

Ed intanto? Intanto per dimostrare il buon volere dell'Amministrazione, a coloro che anticipassero il prezzo annuo dell'abbonamento pel 1895 entro il giorno 15 gennaio, sarà regalato un volume edito testè dalla tipografia Del Bianco. E' il Romanzo intitolato: *Un episodio della Farsa umana*, lavoro d'un nostro Collaboratore.

La conferenza di venerdì.

Dopodomani, venerdì, l'avv. Fabio Luzzatto, dotto e studiosissimo giovane, intratterà sul tema *Ai nostri giorni*. Molto probabilmente il dott. Luzzatto svolgerà questo tema considerando la società *dei nostri giorni*, con i desideri, le speranze, gli amori, le delusioni, gli odii che desta e incrementa. Diciamo questo, ricordando come il dott. Fabio Luzzatto prediliga gli studi sociologici: ma ignoriamo se proprio questo svolgimento egli abbia da dare al suo tema, o non piuttosto un altro.

La conferenza si terrà, come di solito, nella Sala maggiore del nostro Istituto Tecnico; e il ricavato netto andrà a beneficio delle Società Reduci e Dante Alighieri.

Associazione agraria friulana

L'Associazione è convocata in generale adunanza nel giorno di sabato 29 corrente ore 1 pom. per versare sui seguenti oggetti:

1. Preventivo 1895.
2. Nomina di 6 consiglieri.
3. Nomina di 3 revisori.
4. Sulla convenienza che possidenti e proprietari si accordino per una difesa comune contro la minacciata illegale commutazione delle decime.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà nella sala maggiore del Palazzo degli studi (Udine, Piazza Garibaldi).

Le onorevoli rappresentanze dei Comuni e degli altri Corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26).

Scadono i signori:

D'Arcano co. Orazio, Billia comm. Paolo, Mangilli march. cav. Fabio, Mantica co. Nicolò, Di Prampero co. Ottaviano per turno, Di Zoppola co. Camillo per rinuncia.

Rimangono in carica i signori:

Asquini co. ing. Daniele, Biasutti cav. Dott. Pietro, Braida cav. Francesco, Canciani dott. Vincenzo, Caratti co. Andrea, De Asarta co. ing. Vittorio, Deciani co. dott. Francesco, Di Brazzà co. ing. Detalmo, Di Trento co. cav. Antonio, Freschi co. Gustavo, Lehner Giuseppe, Mania co. Lodovico Giovanni, Morgante cav. Lanfranco, Nallino prof. cav. Giovanni, Pagani Mario, Pecile comm. G. L., senatore, Pecile prof. cav. Domenico, Romano dott. Giov. Batt., Zambelli dott. Tacito.

Funzionarono da revisori pel 1894 i signori:

Capellani avv. Pietro, De Toni ing. Lorenzo, Someda de Marco dott. Carlo.

I soci sono vivamente pregati ad intervenire a questa riunione specialmente per discutere intorno all'oggetto 4 dell'ordine del giorno, che ora assume notevole interesse ed opportunità.

Essendo la seduta, pubblica, i soci sono pregati di adoperarsi perchè vi intervenga un grande numero di agricoltori interessati.

Decime.

L'interpretazione data dagli agenti del Governo alla legge 14 luglio 1887 colla quale si abolivano le decime, produce un generale scontento tanto nei proprietari come nei parroci.

L'associazione agraria chiama sabato 29 corr. i soci e tutti gli interessati a discutere il difficile argomento.

La seduta avrà luogo alle ore 1 pom. nel Palazzo degli Studi.

Il Chronos è il migliore Almanacco cromo litografato profumato per portafogli — Vendesi presso i Parrucchieri profumieri Lang e Del Negro via Rialto a Centesimi 50 la copia.

Un conte in pericolo di essere sfracellato dal treno.

Lunedì, alle ore 13.30, il conte Odorico d'Attimis, col proprio carrettino attraversava il passaggio a livello della ferrovia su quel tratto di strada che va da Godia a Vat. Il cavallo procedeva a passo, lasciato libero dal suo guidatore che distrattamente guardava nella campagna. Quando, improvvisamente, alcuni ragazzi presero a gridare:

— Ch' al côri! ch' al côri!

Il conte d'Attimis non capiva, sulle prime, il grido; ma voltato l'occhio, si accorse come un treno merci si avvanzava rapido, non trovandosi distante dalla sua carrozza che una trentina di metri circa.

Diede uno strappo violento alle redini che fe' balzare il cavallo fuori del binario.

Così, per una grande fortuna, il sig. conte fu salvo.

La macchina del treno passò a non più di mezzo metro dalla carrozza!

Il casellante di guardia poco lontano da quel passaggio, s'era dimenticato di chiudere le sbarre.

Premi alle industrie.

Nell'anno 1895, Venezia inizierà la serie delle biennali feste dell'arte, votate dal Consiglio Comunale per commemorare il 25.o anniversario del matrimonio dei nostri Augusti Sovrani.

Il R. Istituto veneto di scienze lettere ed arti, il quale appunto nel 1895 deve bandire il solito concorso per premi d'incoraggiamento alle venete industrie, ha deliberato, nella sua ordinaria adunanza del 18 novembre, di darvi maggior importanza ed espansione, sia per associarsi alla dimostrazione del paese, sia per dare un primo saggio delle benefiche disposizioni di Angelo Minich intente a favorire ogni progresso scientifico ed industriale.

Il concorso pertanto viene aperto a tutti gl'industriali delle provincie venete, che si presenteranno con la introduzione di nuove industrie o con utili innovazioni e miglioramenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione attestata da certificati delle locali Camere di Commercio e confermata da speciali ispezioni di delegati da questa Presidenza.

I premi da conferirsi consisteranno in:

a) Grandi diplomi d'onore, che non potranno essere più di due.

b) Medaglie d'oro, non più di due.

c) Medaglie d'argento, non più di sei.

d) Medaglie di rame, non più di sei.

e) Menzioni onorevoli, non più di dodici e premi in denaro per l'ammontare di Lire mille.

La maggior larghezza di ricompense andrà del pari con altrettanta e maggior severità di esame e di giudizio.

Gli aspiranti al concorso potranno ritirare dalla Cancelleria del R. Istituto (palazzo Loredan a S. Stefano) i moduli per le loro domande, le quali dovranno esser prodotte non più tardi del 15 febbraio 1895.

La mostra campionaria sarà aperta al pubblico negli otto giorni precedenti la proclamazione dei premi che si farà nell'adunanza solenne dell'Istituto il 19 maggio p. v.

Teatro Minerva.

Come sempre avviene nelle sere di festa, il teatro (in ispecie il loggione) era gremito di gente.

«La Maridarel» ha avuto come sempre un buon successo, ed ha destato grande ilarità.

L'esecuzione delle villotte fu ottima, e vari cori furono bissati.

Questa sera:

«Il matrimoni di Martin Todesch».

La bellissima canzone «El dòn de viole» che furoreggiò al Festival passato.

Chiuderà lo spettacolo la farsa «No l'è gèlos».

Il cambiovalute Ellero derubato da un suo agente.

Molti dei lettori avranno veduto il chiosco sorgente dirimpetto la nostra Stazione Ferroviaria, per esercizio cambiovalute. Ivi, il cambista e negoziante cittadino Alessandro Ellero aveva posto come suo agente certo Enrico D'Agostinis, d'anni 28. Ebbene, venerdì il D'Agostinis, pretestando che si allontanava dalla città per affari propri, partiva per Gorizia in compagnia di una tale Annunziata Gottard.... e in compagnia di circa 1100 lire non sue, ma del signor Ellero.

Ci dicono che il D'Agostinis sia ammogliato e che alla moglie abbia scritto da Gorizia, mandandole danaro, e dicendole che si trovava là per affari del padrone e che fra poco ritornerebbe.

Lunedì, tanto il D'Agostinis che la Gottard furono arrestati dalla Polizia Goriziana in seguito alle pratiche della nostra questura.

Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine.

In osservanza dell'art. 30 dello statuto, sono invitati i soci in assemblea di seconda convocazione nella domenica 30 dicembre alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno:

1. Preventivo per l'anno 1895.
2. Comunicazioni della Direzione.

Com'era composta una commissione.

La Commissione per la raccolta delle offerte a favore dei danneggiati dal terremoto per il riparto di Villalta, Marinoni ecc., presieduta dall'Ill.mo signor Senatore Pecile, era composta anche dai signori Maraini Gio. Batta, Berghinz Giuseppe e Cremona Giacomo.

Trasferimento di domicilio.

Il nostro distinto amico professore Paolo Simonetti, ben noto nella nostra città quale provetto insegnante di lingua francese, tedesca ed inglese, trasferirà, a incominciare dal 1.o gennaio 1895 il suo domicilio in via Lirutti N 12.

Ciò a notizia dei molti suoi scolari, e di quanti possono averne interesse.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Pertoldi Corinna

Zanutta Pietro l. 1, Banca Coop. di S. Daniele l. 5, Bardusco Luigi l. 1, Barcella Luigi l. 1, Vidoni D.r Giacomo l. 1, Famiglia Girardini l. 2

di Puppati ing. Girolamo.

De Toni ingegnere l. 2, Famiglia Girardini l. 1

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Puppati ing. Girolamo

Franceschinis Pietro l. 1.

di Pertoldi Corinna

Banca Coop. di S. Daniele l. 5, Vidoni D.r Giacomo l. 1, Edvige Olivatti-Pasini Vianelli l. 4.

di Scubli Augusta

Fabris Giuseppe fu Giuseppe l. 1.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

—

Onoranze funebri a favore del Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Puppati ing. Girolamo

Bastanzetti cav. Donato l. 1, Capellani D.r Pietro l. 2.

di Scubli Augusta

Marzuttini cav. D.r Carlo l. 1.

di Locatelli Luigi

Seitz Giuseppe l. 2.

di Pertoldi Corinna

De Gleria Pietro l. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Viglietti dispensa visite.

Come di solito la Congregazione di Carità mette in vendita i Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1895 al prezzo di L. 2.— (due) l'uno, i quali si possono fin d'ora acquistare presso la stessa e le librerie Tosolini Piazza Vittorio e Bardusco via Mercato Vecchio.

La Congregazione fa fervida preghiera ai cittadini perchè vogliano concorrere anche per tal via a sollievo del povero.

La sartoria Gio. Batt. Bulliani invia Sottomonte è raccomandabile per la genialità del taglio, per la esattezza del lavoro e per la modicità dei prezzi.

Libri per Natale.

Immancabilmente ogni mese annunciamo una lunga serie di opere importanti o nelle arti o nelle scienze, le quali fanno bella testimonianza dell'instancabile operosità dell'editore Hoepli di Milano; ma pel Dicembre egli fa una eccezione: invece dei grossi volumi, che tanto appassionano i dotti e gli studiosi, ci offre una varietà veramente graziosa di libretti dai più bizzarri formati, tutti ornati di sceltissime incisioni a colori, che, senza dubbio, faranno andare in sollucchero un'altra classe di lettori. Evidentemente l'editore Hoepli aspira a conseguire la gratitudine più espansiva anche dei giovanetti, delle giovanette, dei fanciulli e persino dei bambini, dei quali egli studia con amore i desiderii, il gusto: e offre loro ciò che per la via del diletto giova alla loro mente ed al loro cuore.

Il comm. Hoepli ama tutti i fanciulli, che desidera e colma di carezze, quando sono buoni, s'intende. I libri che a loro destina ogni anno, egli li prepara con cura, li sceglie con accorgimento, perchè li vuole non solo belli e attraenti, ma sostanzialmente buoni. E ciò spiega il largo, il costante favore dei suoi libri, che sono tanti piccoli capolavori del genere per strenne alla gioventù e alla fanciullezza, nelle care ricorrenze annuali.

Egli ha pubblicato ora per le giovanette e per giovanetti due elegantissimi volumi, dei quali il solo titolo è una delle più belle promesse: *L'età del sorriso* (L. 7.50) e *Nel campo dell'intelligenza* (L. 7.50): ambidue splendidamente illustrati: poi una nuova edizione, interamente rifatta, con nuovi racconti originali, delle gustosissime *Giornate piovose* della Marchesa Colombi (L. 3). Pei fanciulli le sorprese sono parecchie: non parliamo d'una serie ricchissima di libri illustrati, tutti gai, ridevoli, istruttivi ed educativi, di cui si onora la casa editrice Hoepli — l'elenco sarebbe troppo lungo, e noi ci limitiamo d'invitare le signore, le madri di famiglia a rivolgersi per la scelta all'editore Ulrico Hoepli, Milano, prima di fare qualsiasi acquisto. Ma non possiamo non richiamare l'attenzione dei nostri lettori su tre piacevolissimi e utilissimi libretti, che sono una vera novità e che, certo, faranno fortuna. Sono: *Un po' di tutto* e *Buoni e attenti*, ciascuno con 24 bellissime tavole a colori, raccomandate per l'insegnamento oggettivo, e infine: *Ridete con me*, sei curiosissimi quadri mobili con testo in versi, assai scherzosi, di A. Padovan (L. 4). «Le oche della massaia» ci paiono la cosa più vivace e indovinata. Questi libri sono tutti legati con molta eleganza, e sono il più bel dono, il più utile pei nostri fanciulli.

Per le società di Mutuo soccorso.

L'editore Hoepli di Milano ha pubblicato ora un Manualetto veramente prezioso col titolo: *Manuale tecnico per le Società di Mutuo Soccorso* (L. 1.50), del prof. Gardenghi: lavoro che fu premiato dalla Giuria dell'Esposizioni Riunite di Milano, Sezione Previdenza, con la medaglia d'argento.

L'ordinamento razionale delle istituzioni di previdenza è una questione del massimo interesse sociale. Le società però devono essere ordinate scientificamente, con una corrispondenza matematica perfetta fra gli introiti e i benefici promessi per l'avvenire.

L'importanza somma di questo argomento non è sfuggita all'acume pratico dell'editore Hoepli, il quale ha affidato al prof. Giuseppe Gardenghi di Parma, notissimo pe' suoi lavori sulla previdenza, l'incarico di trattare dell'ordinamento razionale e matematico delle società di mutuo soccorso, in modo popolare e quindi accessibile a tutti gli amministratori delle società operaie.

Il prof. Gardenghi ha risposto in modo degno della sua mente e de' suoi studi alla fiducia dell'editore, dettando un Manuale che si è ora pubblicato nell'ottima collezione dei Manuali Hoepli. I principali argomenti trattati sono le pensioni vitalizie, i sussidi di malattia, gli assegni alle vedove e agli orfani; la maniera di formare i bilanci tecnici o di competenza è esposta con esempi pratici, che dimostrano come l'autore non abbia risparmiato alcuna fatica.

Questi studi, e specialmente quelli relativi alle pensioni e ai sussidi in caso di morte, interessano non solo le società di mutuo soccorso, ma anche i municipi e tutti gli enti morali che promettono pensioni ai loro impiegati.

La grande copia dei valori calcolati in base a diverse tavole di mortalità e di morbosità, e specialmente alle più recenti, è sommo pregio di questo Manuale. Importantissima l'appendice, con uno statuto-modello, nel quale trovano la loro applicazione tutti i principii esposti nel Manuale. L'esposizione è chiara, sopratutto poi popolare.

Per la nitidezza della pubblicazione basta ricordare il nome della ditta editrice.

Un telegramma da Alba avvisa che nel castello di Sommariva Perno, è morto il conte Emanuele di Mirafiore, figlio di Vittorio Emanuele e della contessa di Mirafiore che il primo re d'Italia aveva sposata morganaticamente.

Il conte di Mirafiore aveva 43 anni.

Notizie telegrafiche.

L'Imperatore di Germania per i danneggiati dal terremoto.

Roma, 25. L'imperatore Guglielmo desiderando di sollevare i mali prodotti dai terremoti in Sicilia e Calabria, ha destinato diecimila marchi da distribuire ai danneggiati.

L'ambasciatore di Germania ne ha dato ieri sera partecipazione al ministro degli esteri, Blanc.

La caduta di Wekerle.

Budapest, 25. L'imperatore ha accettato le dimissioni di Wekerle, presidente del Consiglio dei ministri d'Ungheria.

I liberali confidano che si formerà un nuovo ministero liberale, i clericali invece assicurano che il liberalismo morrà colla caduta di Wekerle.

Fine d'un gran conflitto

Berlino, 25. Il grande *boicotto* o interdetto degli operai contro alcune grandi birrarie volge al termine.

Iersera il rappresentante dei birrai Roesicke ed il rappresentante dei socialisti Singer riuscirono, coll'interposizione del magistrato cittadino dottor Freund, a mettersi d'accordo.

Si fecero concessioni reciproche con cui si ristabilirono press'a poco le condizioni di prima del *boicotto*.

Venne anche deliberato il riconoscimento di un istituto pel collocamento degli operai birrai.

Il *boicotto* durava da otto mesi.

Il concordato fra le due parti si sottoporrà alla sanzione di assemblee degli interessati.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Ci si scrive da Mysore «India» che le migliori partite di legno di Sandalo sono già ritenute per la fabbricazione del celebre *Sandalo Midy*; le capsule marcate *Midy* racchiudono soltanto l'essenza pura e untuosa, la cui pronta e sicura azione, non produce nè coliche nè mali di reni; esse son preferite ai prodotti consimili di basso prezzo, per la guarigione delle affezioni di gioventù.

OSSERVATORIO BACOLOGICO
GIROLAMO SPAGNOL
in VITTORIO (Veneto)
XII ANNO D'ESERCIZIO
Seme Bachi Cellulare
di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.
Prezzi e condizioni vantaggiose
Osservare il preciso indirizzo per evitare equivoci coll'altro Osservatorio Spagnol

---

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**
Vendita — noleggio — riparature — accordature.
Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi Americani — Armoni - piani
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.
Recapito per trasporti di Pianoforti.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli
ANTONIO FANNA
Udine — Via Cavour — **Udine**
al servizio di Sua Maestà il Re
Stagione inverno.
Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estere. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre Casa Jonhson e C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora.
Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di capelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarnizione di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale.
Si eseguiscono commissioni in fiori artificiali per ornamento Chiesa. salotto e guarnizioni cappelli.
Modicità nei prezzi.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Mazori a buon prezzo
Si avvisa i buon gustai che in Via Ribis al numero 18 si vendono i Mazori (Anitre selvatiche) a lire 2.60 al paio.

Vedi in IV.a Pagina
Sartoria Parigina
e **Liquidazione Pellicceria.**

OFFELLERIA
GIUSEPPE TORTORA
Udine, Via Daniele Manin N. 4.
Il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa Clientela, che col giorno di Domenica 16 corr., terrà in pronto i rinomati **Panettoni** *uso Milano, perfettamente confezionati.*
GIUSEPPE TORTORA.

Regalo Utile
Volete fare un regalo utile, che sia ben gradito nelle ricorrenze delle Feste Natalizie e Capo d'Anno?
Acquistate le Obbligazioni del
Nuovo Prestito a Premi
garantito dalla R. CASSA
DEPOSITI E PRESTITI
L'estrazione ha luogo in Roma presso il Ministero di Finanza.
Tutte le obbligazioni oltre al concorrere alla
Grande estrazione del 2 Gennaio 1895
col primo premio di lire **200,000**
ed altri minori dovranno essere assolutamente rimborsate con premio o col capitale in Lire 10 ognuna.
Con tali obbligazioni oltre fare un regalo che può essere la fortuna della persona alla quale si fa il dono, assicura alla stessa l'incasso della somma stata spesa nel dono.
Le obbligazioni son poste al prezzo di
Lire 9 cadauna
franche in qualsiasi località.
Si RACCOMANDA l'acquisto dei gruppi speciali composti di 3 CARTELLE per Lire **26**
5 CARTELLE per Lire **42** e 10 CARTELLE per Lire **83**
Si accettano in pagamento anche cuponi, francobolli ed altri valori correnti.
I vincitori saranno avvertiti telegraficamente.
La vendita è aperta fino alla sera 31 Dicembre presso i
Fratelli Croce fu Mario
GENOVA Piazza S.Giorgio 32 p. p. GENOVA

Panettoni pel Natale
In via Cavour N. 3 presso il panificio del sottoscritto si trovano panettoni uso Milano per le prossime feste natalizie, al prezzo di lire **0.50, 0.75, 1.—, 1.25, 1.50, 2.—** *confezionati dal Signor Ottavio Lenisa.*
Si spediscono ovunque in seguito a domanda accompagnata dal relativo importo, più le spese d'imballaggio.
Emilio Gremese.

AVVISO
La sottoscritta si pregia partecipare a codesta spettabile Cittadinanza e Comprovinciali, di avere riaperto l'esercizio rivendita vini, con giuoco di palle, in Via Grazzano, Vicolo Taschiutti, alla insegna: "**Antica Osteria**" (ex Moschini). Avverte inoltre che l'esercizio è provvisto di vini *nostrani*, di qualità, ed a prezzi che non temono concorrenza.
Catterina Mini - Picco.

Fabbrica biscottini
Premiata con diploma Milano 1894
Ricorrendo le feste natalizie e di capo d'anno, sono indicatissimi, per regalo, i **biscottini Delser** in lattoni di ch.li 1 1/2 ed in scattole di 1/2 chilo e da 1/4 di chilo.
Si vendono nelle principali offellerie e dai droghieri
Carlo Delser e fratelli.
Martignacco (Udine.)

Magazzino alle Quattro Stagioni
AUGUSTO VERZA
UDINE — Mercatovecchio N. 5 e 7 — UDINE
Chincaglierie - Mercerie - Mode Guanti - Profumerie - Giuocattoli - Articoli da Viaggio.
LAVORATORIO PELLICCERIE
Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità
Pellicce da Signora da L. 39 a 350 - Pellic. da Uomo da L. 75 a 400
Mantelli - Mantelline - Collari - Boas ecc. ecc.
Manicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc. ecc.
Grande assortimento articoli per **REGALI**
Deposito VELOCIPEDI ed accessori.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANDOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A MANZONI e C., { *Milano*, Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 91.

Copie **80,000**

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XX 1895

	Anno	Sem.	Trim.
In Milano:	L. 18. -	L. 9. -	L. 4.50
Nel Regno:	» 24. -	» 12. -	» 6.
Estero:	» 40. -	» 20. -	» 10.

ANNO XX 1895

Dono straordinario agli Abbonati annui.

L'età aurea dell'Arte Italiana

DI EUGENIO MUNTZ

Traduzione italiana di *Alessandro Luzio* e *Attilio Carotti.*

Magnifico libro in-8.o grande con 420 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di 650 pagine, su carta di lusso e 20 tavole a colori fuori testo. (Edizione fuori commercio, fatta esclusivamente pei nostri abbonati).

Invece del **LIBRO** si può avere:

L'onomastico della Maestra

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore **G. B. TORRIGLIA**, fatta espressamente pel nostro giornale dallo stabilimento Borzino, e premiata alle Esposizioni riunite.

Dono agli Abbonati semestrali:

SENIO ROMANZO DI NEERA. || **VITA MONDANA** ROMANZO DI MEMINI.

Eleganti volumi di complessive pagine 650.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questo giornale col 1.o dicembre ha ingrandito il suo formato.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesim. 60 (Estero L. 1,20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero Centesimi 60).

Mandare vaglia all'Aministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO — Via Pietro Verri, 14. — MILANO

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

Anno XXX. — Abbonamento 1895.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 21 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

Un numero separato, in tutto il Regno, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto:

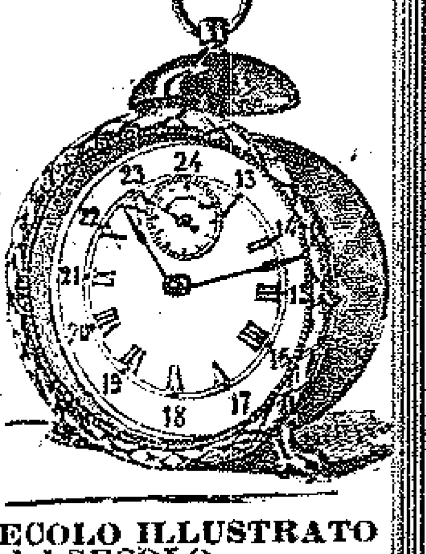
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

E riceverà **subito** uno splendido nuovissimo **dono** straordinario di un

OROLOGIO SVEGLIA

di rinomata fabbrica, di elegante e ricco aspetto, che segna la doppia indicazione delle ore secondo la recente innovazione.



L'abbonamento di un semestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Ad un elegante volume illustrato di Luigi Boussenard: **IL GIRO DEL MONDO DI UN BIRICCHINO DI PARIGI**, un volume in-4 grande, di pagine 168, con 49 incisioni.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

PREMIATO STABILIMENTO

LA VITTORIA

CLERICI E RIZZI

successori **D. BALDIZZONE**

MILANO - Viale Magenta, 75 - MILANO

fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali, Istituti, Collegi, Alberghi ecc. Chiedere catalogo speciale alla Direzione.

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

Ospitali di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mestre — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.

VOLETE DIGERIR BENE??

Avrete sempre appetito se prima dei pasti farete uso del **FERRO-CHINA-BISLERI** *liquore stomatico ricostituente.* 6

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Nuovo e copioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per la confezione su misura. SICUREZZA ed ELEGANZA DI TAGLIO, superiore a qualsiasi esigenza

ASSORTIMENTO D'**ABITI CONFEZIONATI** DI QUALSIASI GENERE, FORMA E PREZZO.

GRANDE LIQUIDAZIONE

di tutta la **PELLICCERIA** al disotto del prezzo di costo.

Si vende tutto a *PREZZO FISSO*, e tutto è segnato in modo di dare al compratore tutta la garanzia possibile, potendo il Cliente da solo col nuovo sistema, farsi il prezzo d'ogni articolo.

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE -- Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

IN PELLICCERIE MANICOTTI BOA ecc.

BAULI e VALIGERIA

di qualunque forma e grandezza

Il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da L. **1.** a **1 50** ecc, in seta da **L. 3 50** a **L. 15**

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Milano - FRATELLI TREVES - Milano

È aperta l'associazione ai seguenti giornali

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

È il più grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali d'artisti italiani

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine, con copertina

CENTESIMI **50** IL NUMERO

ANNO, L. 25 - SEMESTRE, L. 13 - TRIMESTRE, L. 7 (Estero, Fr. 33 l'anno)

PREMIO: Chi manda L. 25,50 (Estero, Fr. 34) avrà in dono: **NATALE E CAPO D'ANNO**, splendida pubblicazione dedicata interamente alla **Pesca**. (I 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione del premio. Estero, 1 Franco)

Illustrazione Popolare

Giornale per le famiglie

Esce ogni domenica in 16 pag. a 3 col. con 8 o 9 inc.

Centesimi 10 il numero.

NEL REGNO **5** LIRE L'ANNO (Est., fr. 8).

PREMIO: Chi manda L. 5,50 (Est., fr. 9), riceve in premio due dei seguenti romanzi a scelta: Quondam Bricheti, di E. CHAVETTE. - La carrozza del Diavolo, di J. NOMBELA. - Adelgisa, di SERRA-GRECI. - La Principessa Russa, di GONZALES.

MONDO PICCINO

Nel Regno **3** lire l'anno

(Estero, franchi 6 l'anno)

Letture illustrate per i bambini

Centesimi **5** il numero

GIORNALE del FANCIULLI

ANNO XV 1895

diretto da **Cordelia** e **A. Tedeschi**

Centesimi 25 il numero.

Anno, L. 12 - Sem., L. 6,50 - Trim., L. 3,50 (Est., fr. 18)

PREMIO: Chi manda Lire 12,50 (Estero, Fr. 19) riceve in premio: **Il Fanciullo d'Urbino**, di **Ouida**. Volume in-16 riccamente illustrato. (I 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione del premio. Per l'Estero, 1 franco).

LAVORI Femminili

Ogni mese un fascicolo in-4 di testo, ricco d'incisioni e numerosi annessi.

CENTESIMI **50** IL NUMERO

Lire 5 l'anno (Estero, Fr. 7).

PREMIO: Eleg. Almanacco da Gabinetto pel 1895.

Margherita

Giornale delle signore italiane

È il più splendido e ricco giornale di questo genere

ANNO XVII - 1895

UNA LIRA IL NUMERO

Anno, L. 18 - Trim., L. 10 - Sem., L. 5 (Estero, fr. 24 l'anno).

Edizione Economica senza annessi e figurini colorati. - Centesimi **50** il numero. - Anno, L. 10 - Sem., L. 6 - Trim., L. 3. (Estero, Fr. 16 l'anno).

PREMIO agli associati annui all'edizione di lusso: **GLI AMICI**, di *Edmondo De Amicis*. Elegantissimo volume in-8 splendidamente illustrato dai principali artisti italiani, con coperta a colori. Agli associati annui dell'edizione economica: **L'ARTE DI PRENDER MARITO**, di Paolo Mantegazza, volume in formato bijou con carta di lusso. (Per l'affranc. dei premi aggiungere 50 cent. Estero, un franco).

L'ECO della MODA

Anno VIII - 1895 -

16 pagine settimanali con più di 50 incisioni. Ogni due numeri un modello tagliato.

Lire **5** l'anno. - Cent. **10** il numero (Estero, Fr. 8).

PREMIO: Eleg. Almanacco da Gabinetto pel 1895.

LA MODA

ANNO XVIII - 1895.

UNA LIRA il fascicolo

Ogni mese un fasc. di 16 pag. di testo in-4 ricche d'inc. di moda e lavori, numerosi annessi, *figurino colorato*, *tavola di ricami*, ecc. Copertina con figurino colorato.

Anno, **L. 12** - Sem., **L. 6** - Trim., **L. 3** (Estero, Fr. 15 l'anno).

PREMIO: Chi manda L. 12,50 (Est., fr. 16), riceverà: **Storia degli usi Nuziali**, di A. DE GUBERNATIS; e **Villa Gloria**, sonetti di C. PASCARELLA.

L'ELEGANZA

ANNO XVII - 1895

Lire **6** l'anno (Est., Fr. 9).

Ogni 15 giorni un fascicolo di 8 pag. in-4 a 3 col., con numerose inc. e annessi.

Dell'Eleganza si fa pure un'edit. speciale con figurino colorato in ogni numero: **L. 10** l'anno (Est., Fr. 13).

Cent. **30** il numero

PREMIO: Chi manda L. 10,50 (Est., fr. 18) per l'edizione speciale, riceve: **L'Arte di prender Marito**, di Paolo Mantegazza. A tutti gli abbonati vien dato in dono un Almanacco da Gabinetto.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITT. EMAN., 64 E 66.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.